



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 novembre 2012

ARGOMENTI:

- La Uisp per la sostenibilità: nel fine settimana le assemblee dell'Area ambiente a Chianciano Terme
- Coni: "Petrucci ai politici: Aiutate lo sport con la legge sugli stadi"
- Alleanza tra Arci e Acli contro i videopoker
- I Mondiali di calcio 2014 di Rio De Janeiro: speculazioni e espropri
- Continua la battaglia sull'Imu
- Rai: Orfeo alla guida del Tg1
- L'avventura della Acsi Italia Atletica: una nuova squadra con un ampio settore promozione
- Uisp Latina: la 15° edizione della Maratona di Sabaudia
- Uisp Roma: domenica la terza tappa di Corri per il verde

FACEBOOK

Ritrovaci su Facebook



Sportiamoci
Mi piace



Sportiamo
ci ha
condiviso un
link.

Zinella
Impegna
ta a
Sassuolo
nel fine
settiman
a
www.sport
Sportiamo
ci - Il
punto
d'incontro
degli
sportivi

Filippo Fossati di Facebook

NEWSLETTER

Nome:

Email:

Iscriviti alla newsletter

PER UNO SPORT DAVVERO AMICO DELL'AMBIENTE: LA CARICA

DEI CENTOMILA A CHIANCIANO TERME

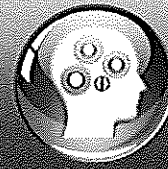
Sei Leghe e Aree nazionali Uisp terranno le loro Assemblee nazionali nella località toscana dal 30 novembre al 2 dicembre: ciclismo, attività subacquee, vela, neve, attività equestri e montagna.

Nella mattinata di sabato 1 dicembre Convegno nazionale su sport e ambiente: diretta streaming tv su www.uisp.it dalle 10.15 alle 12.30.

Roma, 28 novembre. L'Uisp, la più grande associazione di sport per tutti del nostro paese, con oltre un milione e trecentomila iscritti, invaderà Chianciano Terme in questo fine settimana. Infatti sono previste ben sei Assemblee nazionali di Leghe e Aree Uisp che organizzano attività sportive in ambiente naturale, dalla vela allo sci, dalle attività subacquee alla montagna, dal ciclismo alle attività equestri. Duecento dirigenti e volontari dello sport verde italiano, in rappresentanza di oltre centomila iscritti a queste attività Uisp. La missione è chiara per tutti: migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale per far sì che lo sport sia davvero amico del pianeta. Questo non avviene sempre, avverte il *green people* Uisp: attenzione quindi agli sprechi di acqua e di energia perché il nostro pianeta è la prima risorsa da difendere. Insieme al nostro fisico: il primo ambiente è il tuo corpo, recita uno slogan storico dell'Uisp. Quindi stili di vita attivi per tutte le età, capaci di coniugare un movimento equilibrato e una alimentazione sana. Le sei Leghe e Aree Uisp coinvolte in questo esperimento di discussione contemporanea, seppure ognuna di esse affronterà separatamente le proprie specificità disciplinari, vivrà un momento unitario sabato 1 dicembre nella sala Astoria Forum che, dalle ore 10 alle 12.30 ospiterà l'incontro "Le attività sportive all'aria aperta: uno strumento di conoscenza, salvaguardia ambientale e sviluppo del territorio". Parteciperanno rappresentanti dell'Uisp insieme a specialisti del settore, tra i quali Fausto Giovannelli, presidente del Parco nazionale Tosco-Emiliano, Eriuccio Nora, esperto di sviluppo sostenibile e Stefano Landi, esperto di turismo sostenibile e presidente SL&A. L'incontro verrà introdotto da Santino Cannavò e moderato da Bruno Chivacci, entrambi del Dipartimento attività Uisp. Le conclusioni sono affidate a Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale Uisp.

E' prevista la diretta tv streaming sul sito www.uisp.it dalle 10.15 alle 12.30.

Come dicevano le sei Assemblee di Leghe e Aree Uisp si terranno a Chianciano Terme, dove è prevista anche la presenza di Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp, che intervorrà e porterà il saluto di tutta l'associazione nei vari dibattiti. L'Area neve Uisp terrà la sua assemblea all'Hotel Alexander, in via Buozzi, 76, a partire dalle 21 di venerdì 30 novembre, con la relazione del presidente uscente Bruno Chivacci. Le conclusioni e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti sono previste per le 12 di domenica 2 dicembre. La Lega ciclismo Uisp, con i suoi settantotto delegati, si riunirà in Assemblea presso l'Hotel Ambasciatori, viale della Libertà 212 a partire dal pomeriggio di venerdì 30 novembre. La relazione introduttiva di Davide Ceccaroni, presidente uscente, si terrà alle 17.45. Il termine dell'Assemblea è previsto domenica 2 dicembre alle ore 11.30. La Lega vela Uisp terrà la sua Assemblea all'Hotel Cristallo, in viale Lombardia 35, a partire dal pomeriggio di sabato 1 novembre (anche se l'insediamento della Commissione verifica poteri e il lavoro di accredito delegati inizierà il giorno prima) e la relazione di Francesco Tenti, presidente uscente, è prevista alle 16. Elezione dei nuovi organismi e termine lavori alle ore 11 di domenica 2 novembre. La Lega montagna Uisp terrà la sua Assemblea nazionale all'Hotel Mediterraneo, via Baccelli 22, a partire dal pomeriggio di venerdì 30 novembre. La relazione di Santino Cannavò, presidente uscente, è prevista alle ore 21.30. L'elezione dei nuovi organismi e il termine lavori è previsto alle 11 di domenica 2 dicembre. La Lega per le attività subacquee Uisp aprirà i suoi lavori assembleari alle ore 21 di venerdì 30 novembre, presso l'Hotel Moderno in viale Baccelli 1. La relazione del presidente uscente Enrico Maestrelli è prevista alle ore 14.30 di sabato 1 dicembre. L'elezione dei nuovi organismi e la conclusione dei lavori è fissata alle 11.30 di domenica 2 dicembre. La Lega attività equestri si riunirà in Assemblea nazionale all'Hotel Cristallo, viale Lombardia 35, a partire dal pomeriggio di venerdì 30 novembre. La relazione del presidente uscente Fabrizio Forsoni è fissata alle 17.30. Conclusioni ed elezione dei nuovi organismi è fissata alle 13 di domenica 2 dicembre.



CORPORATE

- > Editoria
- > Progetti
- > Formazione

CLICCA QUI e registrati adesso

Mercolì 23 Novembre 2012 15:01

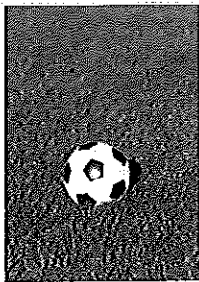
UISP, 200 dirigenti e volontari dello "sport verde" a Chianciano

di Gabriele Testi

Like: Be the first of your friends to like this.

Grandezza carattere | Stampa | E-mail | Galleria Immagini

Valuta questo articolo (0 vot)



Un pallone in un campo d'erba: lo sport dovrà essere ecosostenibile...

L'UISP, la più grande associazione di sport per tutti del nostro Paese, con oltre un milione e trecentomila iscritti, invaderà Chianciano Terme nel fine settimana del 30 novembre-2 dicembre. Infatti, sono previste ben sei assemblee nazionali di Leghe e di Area che organizzano attività sportive in ambiente naturale, dalla vela allo sci, dalle attività subacquee alla montagna, dal ciclismo alle attività equestri. Duecento dirigenti e volontari dello sport verde italiano, in rappresentanza di oltre centomila iscritti a queste attività UISP.

La missione è chiara per tutti, e in perfetta coerenza con i valori condivisi: migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale per far sì che lo sport sia davvero amico del pianeta, necessità di cui è stata espressione il convegno "Day Sport" di Milano del 12 ottobre scorso. Questo non avviene sempre, avverte il settore "green people" dell'ente di promozione sportiva: attenzione, quindi, agli sprechi di acqua e di energia perché il nostro pianeta è la prima risorsa da difendere, meritevole di rispetto. Insieme al nostro fisico: "il primo ambiente è il tuo corpo", recita uno slogan storico della UISP. Dunque, s'è di vita attivi per tutte le età, capaci di coniugare un movimento equilibrato e una alimentazione sana.

Le sei Leghe e Aree dell'Unione Italiana Sport per Tutti coinvolte in questo esperimento di discussione contemporanea, seppure ognuna di esse affronterà separatamente le proprie specificità disciplinari, vivrà un momento unitario sabato 1 dicembre nella sala Astoria Forum che, dalle ore 10 alle 12:30, ospiterà l'incontro "Le attività sportive all'aria aperta: uno strumento di conoscenza, salvaguardia ambientale e sviluppo del territorio".

Parteciperanno rappresentanti dell'UISP insieme a specialisti del settore, tra i quali Fausto Giovannelli, presidente del Parco nazionale Tosco-Emiliano, Eriuccio Nora, esperto di sviluppo sostenibile, e Stefano Landi, esperto di turismo sostenibile e presidente SL&A. L'incontro verrà introdotto da Santino Cannavò, moderato da Bruno Chiavacci, entrambi del Dipartimento Attività dell'ente. Le conclusioni sono affidate a Vincenzo Manco, vicepresidente nazionale UISP. È prevista la diretta tv streaming sul sito www.uisp.it dalle 10.15 alle 12.30.

Le sei Assemblee di Leghe e Aree si terranno nel comune senese, dove è prevista anche la presenza di Filippo Fossati, presidente nazionale UISP, che interverrà e porterà il saluto di tutta l'associazione nei vari dibattiti. L'Area Nave terrà la sua assemblea all'Hotel Alexander, in via Bruno Buozzi, 76, a partire dalle 21 di venerdì 30 novembre, con la relazione del presidente uscente Bruno Chiavacci.

La Lega Ciclismo, con i suoi settantotto delegati, si riunirà in Assemblea presso l'Hotel Ambasciatori, via della Libertà, 212, a partire dal pomeriggio di venerdì 30 novembre. La relazione introduttiva di Davide Ceccaroni, presidente uscente, si terrà alle 17.45.

La Lega Vela terrà la sua Assemblea all'Hotel Cristallo, in viale Lombardia, 35, a partire dal pomeriggio di sabato 1 novembre (anche se l'insediamento della Commissione verifica poteri e il lavoro di accredito delegati inizierà il giorno prima) e la relazione di Francesco Teni, presidente uscente, è prevista alle 16.

La Lega Montagna terrà la sua Assemblea nazionale all'Hotel Mediterraneo, via Baccellì, 22, a partire dal pomeriggio di venerdì 30 novembre. La relazione di Santino Cannavò, presidente uscente, è prevista alle ore 21.30. L'elezione dei nuovi organismi e il termine lavori è previsto alle 11 di domenica 2 dicembre.

La Lega per le Attività Subacquee UISP aprirà i suoi lavori assembleari alle ore 21 di venerdì 30 novembre, presso l'Hotel Moderno in viale Baccellì, 1. La relazione del presidente uscente Enrico Maestri è prevista alle ore 14.30 di sabato 1 dicembre. L'elezione dei nuovi organismi e la conclusione dei lavori è fissata alle 11.30 di domenica 2 dicembre.

La Lega Attività Equestri si riunirà in Assemblea Nazionale all'Hotel Cristallo, viale Lombardia, 35, a partire dal pomeriggio di venerdì 30 novembre. La relazione del presidente uscente Fabrizio Forsoni è fissata alle 17.30. Conclusioni ed elezione dei nuovi organismi è fissata alle 13 di domenica 2 dicembre.



LA MENTALITÀ SPORTIVA SECONDO...

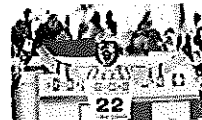
IL TOP & IL FLOP DELLA SETTIMANA



Aksel Lund Svindal



Roman Grosjean



Sfida i tuoi amici
Partecipa ai nostri challenge
Vinci fantastici premii

MEDIA PARTNER

Ritrovaci su Facebook

mentalitasportiva.it Mi piace

mentalitasportiva.it piace a 6,419 persone.

Francesco | Nicolò | Nikus | Marcoantonio | Isma

Daria | Pietro | Sebastiano | Francesca | Alessandro

Plug-in sociale di Facebook

CONI

Petrucci ai politici: «Aiutate lo sport con la legge sugli stadi»

ROMA - «Serve un colpo di reni, un rush finale. Cari politici e caro governo, dateci una mano: per approvare la legge sugli stadi basta la buona volontà, perchè non farlo?». È l'appello del presidente del Coni, Gianni Petrucci, lanciato a Governo e Parlamento per l'approvazione della legge sugli stadi - ferma al Senato. «La legge sugli stadi - spiega il numero uno dello sport italiano a margine dell'ultima Giunta Coni del 2012 - non costa nulla. È una legge che non riguarda solo gli stadi ma anche i palazzi dello sport dove si possono svolgere tante discipline sportive. So benissimo che ci sono problemi più importanti, ma per approvare questa legge basta buona volontà». Sulle elezioni Coni del prossimo 19 febbraio dice: «Io sono per la continuità. Il Coni finora è sempre andato bene, è quasi banale dire con chi sto io. E lo dico senza esagerazioni: il

novismo è bello, ma deve dimostrare di esser più capace. Pagnozzi è più capace di me e in questi anni ha dimostrato di saperci fare. E non lo dico io, ma tutti i dirigenti sportivi».

A margine dell'ultima Giunta Coni del 2012, Petrucci ha poi tracciato un bilancio sui suoi 12 anni di presidenza e sullo sport italiano in generale. «Lo sport italiano conta ancora nel mondo, abbiamo passato dei momenti difficili ma il futuro è buono. Abbiamo passato momenti tristi, abbiamo cambiato sei capi del governo, ho avuto un buon rapporto con tutti, ma la sigla Coni fa ancora notizia e ha ancora una bella immagine. Il nostro pregio è avere avuto sempre dignità e compostezza. Sì è vero, mi avevano offerto la candidatura come governatore della Regione Lazio, ho ringraziato ma ho declinato l'invito, perchè non è questo il mio mondo».

“Via i videopoker dai nostri circoli”

I’alleanza tra Peppone e don Camillo

Campagna di Arci e Acli: “Torniamo a riffe e tornei di briscola”

CATERINA PASOLINI

E COSÌ, nei luoghi divenuti slot free, sono tornati ad impazzire la briscola e il rock, le cene sociali e le sottoscrizioni per cercare di autofinanziarsi, sfidando la concorrenza.

Quello dei circoli uniti nella lotta bipartisan, è l’ultimo episodio della guerra alle slot. Che ha visto, come a Cremona, baristi rinunciare al possibile incasso delle macchinette per non vedere l’ennesima casa ingarbinata dal gioco. E muoversi anche i comuni, vedi Bolzano, che ha mandato una lettera in cui obbliga i locali a non averne pena multa o chiusura.

Una rivoluzione oggi racchiusa in un cartello: “Circolo deslottizzato”, appeso fuori da una delle sedi dell’Arci di Empoli. Perché è da questa città che è partita ben 5 anni fa la battaglia capace di contagiare nel tempo gli oltre mille punti di ritrovo toscani, scollinando in Emilia e trovando emuli nei 5000 centri italiani. Ma soprattutto appassionando anche i “collegli” cattolici delle Acli. Che ora hanno deciso di collaborare: hanno cominciato riunioni e incontri per seguirli sulla stessa strada, rigorosamente no slot.

«Una via che è fatta di dialogo

Per fermare il vizio del gioco tra gli iscritti già abolite le slot machine in centinaia di locali

e persuasione, nessuna coercizione, nessun diktat per i nostri soci che già lavorano come matiti, volontariamente, per organizzare iniziative destinate a giovani e anziani». Gianluca Mengozzi è il presidente dell’Arci di Empoli che per primo ha lanciato la rottamazione. «L’obiettivo è convincere soci e gestori che le macchinette non fanno parte della nostra idea di aggregazione sociale, anzi. Quei marchingegni danno un senso di profonda solitudine oltre che di spesa inutile. Meglio una bella partita a carte», concorda Paolo Beni presidente nazionale dell’Arci che vuole allargare l’innovazione a tutta Italia. «Senza colpevolizzare, il proibizionismo non porta a nulla, il gioco fa bene se è ricreativo, non se diventa una malattia».

E in Italia lo è ormai per molti. Lo dicono le cifre: 700 mila i giocatori patologi, 80 miliardi di euro spesi tra schedine, on line, slot, l’unica industria in crescita: più del 25% in un anno che ha visto il paese sprofondare nella crisi. E le macchinette fanno sempre di più la parte del leone con 40 miliardi spesi nelle videolottery in dodici mesi. Se poi in migliaia si giocano pensione

e stipendi, soldi dell’affitto e risparmi sperando di far quadrare i conti, e inventano poi rapine per salvare la faccia in famiglia come documentano le denunce fatte alla polizia e subito dimostrate false, seimilagià sono in cura presso le Asl e cercano di vincere il demone.

Fatto il gran gesto, abolite le macchinette che davano sui

cinquecento euro al mese, per i circoli, Arci o Acli che siano, è cominciato il problema dei fondi per organizzare la vita sociale, le mille iniziative. «Toccherà tornare all’antico, tra riffe, cene e sottoscrizioni. Anche se è dura con la crisi che si respira, ma piuttosto che mandare in rovina la gente...». Federico Barni, presidente delle Acli in Toscana

dove ci sono 260 circoli pronti a seguire l’esempio dei compagni dell’Arci, ha incontrato con i “collegli” per imparare, studiare «un percorso comune» e capire il da farsi. In effetti molti si sono già attrezzati per non morire senza i soldi delle slot, in attesa che tutti i circoli diventino *lottery free* in modo da non farsi concorrenza. E nelle piccole se-

di delle ex case del popolo sparse nei paesi dell’Appennino e delle colline senesi è tutto uno sfidarsi a partite di briscola e tornei di biliardo, cartelline di tombola in vendita, cene danzanti e rock. Puntando ancora una volta sulla storica sagra del cinghiale e della papera per far quadrare i conti.

la Repubblica

VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2012

Rio de CEMENTO

Nella città dei Mondiali, una speculazione senza precedenti. Mentre 170 mila persone sono state cacciate dalle loro case

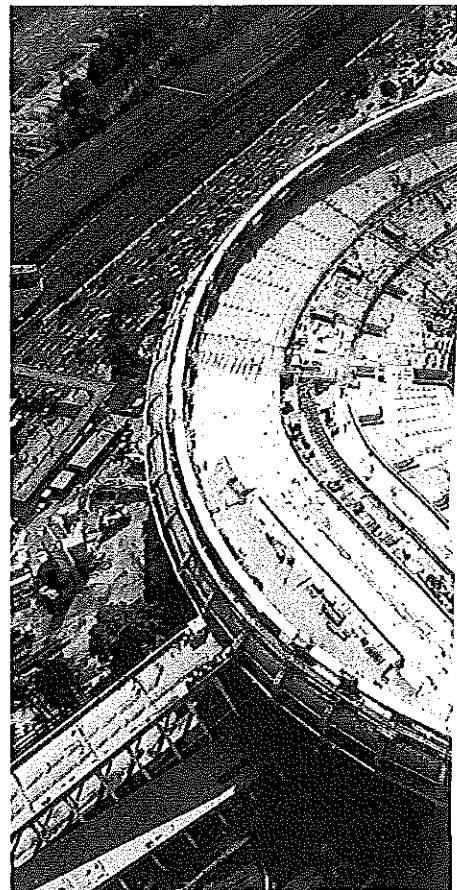
DI GIUSEPPE BIZZARRI DA RIO DE JANEIRO

Tra gennaio e aprile di quest'anno il comune di Rio de Janeiro ha rilasciato licenze edilizie per costruire su un'area di 1,3 milioni di metri quadrati, di cui 776 mila nella zona dove sorgerà il Parco Olimpico previsto per i Giochi del 2016. Ma se quello è stato un periodo da record, anche gli altri mesi non scherzano. Si procede, in media, con concessioni per circa 200 mila metri quadrati al mese. Quartieri sventrati, decine di migliaia di persone costrette ad abbandonare le loro case per quella che si annuncia come la più grande e spettacolare speculazione immobiliare di sempre. E che, per sempre, cambierà i connotati alla "Cidade maravilhosa" così come Rio viene definita.

Da 15 anni almeno la metropoli sta cambiando faccia. Ma l'impulso decisivo arriva adesso che si avvicinano i due grandi eventi (oltre alle Olimpiadi, anche i Mondiali di calcio del 2014) che il Paese in pieno boom si è aggiudicato. E col ricatto dello sport, argomento cui i brasiliani sono particolarmente sensibili, si cerca di far digerire delle operazioni che in passato non sarebbero state possibili. La torta è tale che, accanto ai gruppi di costruttori locali, si è mossa la finanza internazionale, attirata dalla possibilità di guadagni colossali. A Barra da Tijuca, periferia ovest, stanno sorgendo decine di palazzi verticali al posto delle case degli indigeni. La zona è prossima al bairro di Jacarepaguà dove sorgerà il Villaggio olimpico ad opera dell'americana Acon Technology Corporation, la stessa che ha fatto analogo progetto a Londra e su Barra da Tijuca hanno messo gli occhi lo speculatore statunitense Sam

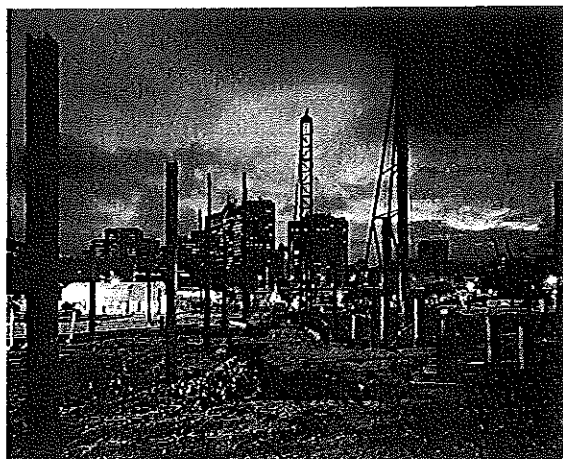
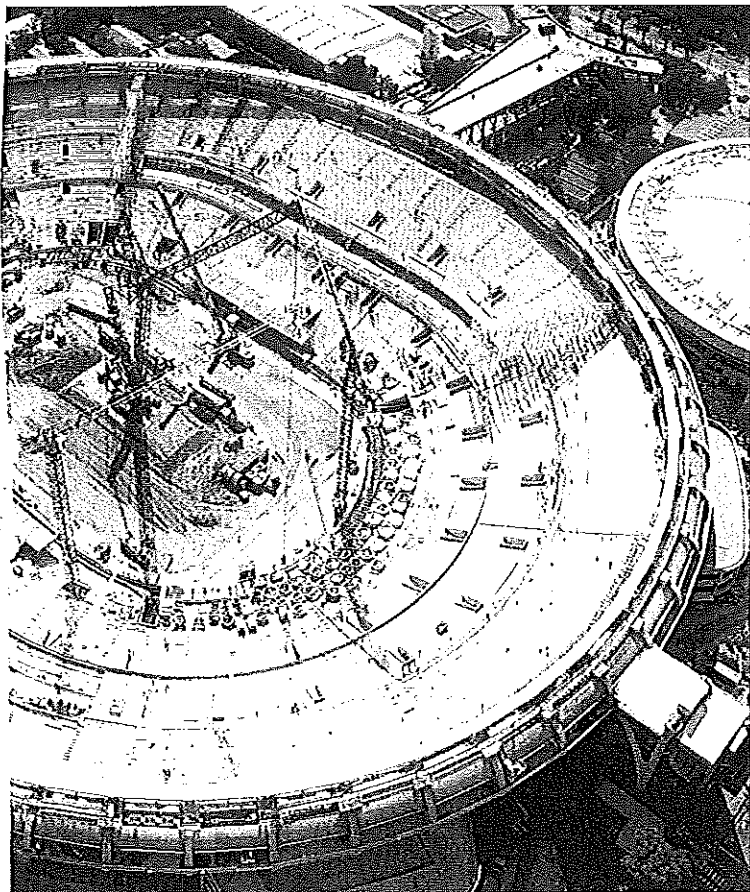
Zell della Equity Group Investments assieme ad altri connazionali di compagnie come Brookfield, Century 21 e Nvr in collaborazione con le brasiliane Cyrela, Mrv, Pdg, Rossi e Gafisa.

Nella zona del porto è entrata nel vivo l'operazione "Porto Maravilha", riqualificazione urbana su un'area di cinque milioni di metri quadrati nel centro storico, dove si concentra la maggior richiesta di immobili della città. Il fondo d'investimenti che si chiama appunto "Porto Maravilha" (controllato da Caixa Economica, la banca pubblica del governo federale) ha rapidamente venduto per 3,5 miliardi di reais (1,34 miliardi di euro circa) i cosiddetti Cepacs, titoli di concessione edilizia che saranno poi rivenduti a prezzo maggiorato alle imprese che vorranno costruire sull'area pubblica federale ceduta dal governo Lula alla città di Rio. Il magnate statunitense Donald Trump si è già detto interessato a una fetta del mercato per edificare sei torri commerciali da 50 piani ciascuna. Una operazione simile è già stata conclusa da Tishman Speyer, gigante americano proprietario del Rockefeller Center e del Chrysler a New



York, che ha innalzato al cielo il Ventura Towers, due grattacieli nell'avenida Chile, nel cuore della city carioca. Nelle vicinanze anche il "Museu do Amanha", nello storico quartiere Mauá, per il progetto dell'architetto spagnolo Santiago Calatrava.

Non distante da un tempio del calcio mondiale come lo storico stadio Maracanã dove si giocherà la finale del Mondiale, il comune ha fatto sloggiare dalla favela "Metro Mangueira" 667 nuclei familiari per fare posto a un parcheggio. Racconta Waleska da Costa Souza, una delle sfollate con due bambini in braccio: «Sono venuti



IL MUSEO IN COSTRUZIONE DI SANTIAGO CALÁTRAVA. A SINISTRA: I LAVORI AL FAMOSO STADIO MARACANÁ. SOTTO: PROTESTE PER GLI SGOMBERI FORZATI DELLA POPOLAZIONE DALLE FAVELAS

di mattina presto e hanno spruzzato una sigla sul muro, segno che la mia casa doveva essere demolita». Due le alternative che le hanno offerto: un misero indennizzo in denaro o un appartamento a Cosmos, 40 chilometri di distanza.

La violazione di un diritto fondamentale come quello alla casa ha spinto le Nazioni Unite a inviare a Rio una donna archi-

no 170 mila persone sarebbero state cacciate dalle loro case nella sola Rio per far posto a stadi, impianti sportivi e grattacieli. Tanto che il Consiglio dei diritti umani dell'Onu ha inviato una «raccomandazione» al governo di Brasilia perché eviti «sfratti forzati e irrispettosi dei diritti umani». Commenta la Rolnik: «Il Comitato olimpico, temendo per la propria reputa-

zione, ha mostrato qualche preoccupazione. Non così la Fifa (calcio) che non vuole sentire parlare di abusi connessi alla sua manifestazione».

Quanto agli speculatori, per ora vivono la febbre degli affari, ma potrebbero trovarsi davanti a una sgradita sorpresa. Dal 2010 ad oggi il valore degli immobili a Rio de Janeiro è aumentato del 47,9 per cento e il Brasile è considerato il secondo mercato immobiliare più redditizio al mondo. Ma la bolla è dietro l'angolo, secondo Samy Dana professore di economia alla fondazione Getullio Vargas: «Chi acquista oggi per poi rivendere perderà molto denaro dopo i Mondiali del 2014. I prezzi potrebbero crollare anche del 50 per cento».

■

E a San Paolo 1.600 omicidi in sette mesi

Se a Rio de Janeiro imperversa la speculazione immobiliare, a San Paolo, la megalopoli di oltre dieci milioni di abitanti che è il cuore economico del Brasile, il problema è la criminalità che ha assunto dimensioni da guerra civile. Ci sono stati circa 1.600 omicidi da maggio (15 nella sola notte di sabato 24 novembre), da quando il Pcc, Primeiro Comando da Capital, la potente organizzazione carceraria paulista di cui fanno parte migliaia di detenuti, ha rotto una tregua col governo che durava dal 2006.

I motivi per cui è riesplora la violenza non si conoscono. Secondo il giurista Walter Malerovitch, presidente dell'Istituto brasiliano Giovanni Falcone ed ex segretario nazionale dell'antidroga, i boss del Pcc, che si trovano in carcere, avrebbero ordinato ai loro uomini, un vero e proprio

esercito, di riprendere le ostilità in seguito alle azioni della "Rota", lo speciale reparto della polizia militare che, statistiche alla mano, nell'ultimo anno si è reso responsabile del 25 per cento di uccisioni in più rispetto al passato. Gruppi di agenti si sarebbero anche organizzati in squadroni della morte per colpire in borghese non sporcando il nome del corpo di appartenenza e uccidere alcuni capi dell'organizzazione dei detenuti. Per tutta risposta negli ultimi sei mesi sono stati ammazzati 92 poliziotti in azioni di rappresaglia. E non è stata risparmiata la popolazione civile. Sono frequenti esecuzioni sommarie per strada e carneficine nei bar. Il Pcc, riorganizzato durante la tregua durata sei anni, è in grado addirittura di imporre il coprifuoco in diversi quartieri. Si teme anche che la vera posta in

gioco sia il controllo del traffico di droga e armi sul quale avrebbero messo le mani, come è già successo, alcuni uomini delle forze dell'ordine.

A causa dell'escalation di violenza, il responsabile della sicurezza dello Stato di San Paolo, Antonio Ferreira Pinto, si è dimesso ed è stato sostituito dall'ex procuratore generale Fernando Grella che si è immediatamente schierato con i militari della "Rota". Lo Stato di San Paolo è in mano al Psdb, il principale partito di opposizione al governo di Dilma Rousseff (e prima di Lula). La presidente ha più volte offerto un aiuto del potere centrale che è sempre stato rifiutato in passato e ora accettato solo parzialmente. Nel grande collegio elettorale di San Paolo la Rousseff si gioca gran parte delle possibilità di rielezione nel 2014. G.B.

Battaglia Imu: Fondazioni, scuole paritarie e non profit

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Imu anche per le fondazioni bancarie, e regolamento attuativo sull'Imu Chiesa inserito in un testo di legge, quindi non più soggetto di ricorsi al Tar (ma alla Corte costituzionale sì). Infine si attende per oggi la richiesta del ministro Francesco Profumo al consiglio dei ministri di introdurre l'esenzione anche per le scuole paritarie. Queste le ultime novità sull'imposta sugli immobili, che certamente non chiuderanno affatto la partita. Gli esperti si aspettano nuove battaglie a suon di carte bollate, sia con la Consulta, sia con l'Unione europea.

NOVITÀ

La disposizione che prevede l'obbligo di pagare l'imposta anche alle Fondazioni bancarie (che finora pagavano solo per gli immobili in cui si svolgevano attività commerciali) è prevista in un emendamento dell'Idv, approvato al Senato con i voti anche del Pd. Così il testo è entrato nel maxiemendamento al decreto sui costi della politica su cui il governo ha posto la fiducia, che si voterà martedì. Ma è assai probabile che gli enti ricorreranno all'alta corte, visto che per legge hanno lo status di enti non profit.

Molto più complicato il caso dell'Imu Chiesa, che contiene anche quello delle scuole paritarie. Il testo preparato dal governo dopo le varie bocciature del Consiglio di Stato, ora fa parte di una legge (non è più un atto amministrativo). Ma la sostanza di quel provvedimento non cambia: non corrisponde alle direttive europee, non ricalca indicazioni del codice civile italiano, e nemmeno le nor-

me fiscali del nostro Paese.

Insomma, la definizione di enti non commerciali (che in origine non avrebbe dovuto essere inserita, visto che il codice civile e il testo unico sulle imposte sui redditi già indicano parametri precisi) è assolutamente fuori da qualsiasi contesto giuridico, e dunque di difficile applicazione per i Comuni. Il testo preparato dal governo esonera dal pagamento le attività sanitarie «accreditate e contrattualizzate o convenzionate con lo Stato, le Regioni e gli Enti locali». Insomma, le cliniche private convenzionate non pagano Imu ai Comuni, pur fatturando volumi giganteschi e quindi versando l'Iva. Altro che non commerciali. E non solo. Quelle non convenzionate non pagano «se le attività sono svolte a titolo gratuito, ovvero dietro versamento simbolico e comunque non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività». Una formulazione che ha molto di delirante: prima si dice gratuiti, poi ci si contraddice con l'importo simbolico e infine con un meccanismo sostanzialmente impossibile da definire. Per le scuole, tuttavia, la dicitura è molto diversa. Si introduce il criterio del versamento che copre solo una frazione dei costi. Per questo le paritarie sono sul piede di guerra.

venerdì 30 novembre 2012 l'Unità

Tv pubblica. Boccato il Regolamento voluto dalla Tarantola

Orfeo alla guida del Tg1 ma il cda Rai si spacca

Marco Mele

Non è stata una grande giornata per il vertice Rai voluto dal governo Monti. Il Regolamento presentato dal presidente Anna Maria Tarantola è stato respinto dal consiglio di amministrazione con sette voti contro due. La proposta più impegnativa e qualificante del direttore generale Luigi Gubitosi, la designazione di Mario Orfeo alla direzione del Tg1, è passata con cinque voti a favore e quattro contrari.

Non si tratta di un buon viatico per chi andrà a dirigere il Tg nazionale di maggior ascolto in vista delle elezioni politiche. I consiglieri, in sostanza, hanno mandato un messaggio al presidente e al direttore generale così sintetizzabile: «Non potete avere carta bianca su tutto». Il Regolamento era stato già respinto tre settimane fa. Secondo il presidente della Rai la revisione delle procedure proposta avrebbe reso più trasparente, corretta e funzionale l'operatività dello stesso Cda senza togliere potere all'organo di gestione. Tesi che non ha convinto i consiglieri nominati dal Parlamento.

Le altre nomine, quelle dei direttori di rete (Giancarlo Leone a Rai1, Angelo Teodoli a Rai2 e Andrea Vianello a Rai3) insieme a quella di Marcello Ciannamea che andrà a sostituire Teodoli ai

palinsesti, saranno operative dal primo gennaio. Si tratta, infatti, di trovare nel frattempo una collocazione gradita ai direttori rimossi ed evitare possibili ricorsi alla magistratura.

Viene cancellata la direzione intrattenimento, creata meno di un anno fa sotto la direzione di Leone, con la confluenza delle attività e del personale all'interno delle singole reti. Si tratta di un dietrofront rispetto alla creazione di strutture orizzontali specia-

I NUOVI DIRETTORI DI RETE

Leone a Rai1, Teodoli a Rai2 e Vianello a Rai3: saranno operativi dal 1° gennaio. Ciannamea responsabile dei palinsesti

lizzate in un genere televisivo.

Voti trasversali, quelli di ieri: hanno votato contro la nomina di Orfeo Antonio Pilati e Luisa Todini, designati dal centrodestra insieme a Gherardo Colombo e Benedetta Tobagi designati da associazioni della società civile e votati dal Pd. Questione di metodo: la scelta di un giornalista esterno al posto di un interno e il dietrofront nel giro di due giorni - al quale non sarebbero estranee pressioni da parte della

politica - dal nome di Marcello Sorgi a quello del direttore del *Messaggero*, hanno provocato malumori che oltrepassano gli schieramenti. Per la cronaca, Orfeo, che al Tg2 venne votato all'unanimità, andrà a percepire uno stipendio ben inferiore (di oltre centomila euro) a quello del quotidiano del gruppo Calta-girone.

Il sostegno a Orfeo è trasversale, anche all'interno (Sorgi avrebbe avuto con ogni probabilità sette voti a favore e due contrari) e all'esterno del Cda. Per Ignazio La Russa «il Tg è in ottime mani» mentre Matteo Orfini, responsabile cultura e informazione del Pd, si dice sicuro «che Mario Orfeo saprà garantire l'autorevolezza e l'equilibrio del principale telegiornale italiano e d'Europa». Per Alessio Butti, capogruppo Pdl in Vigilanza, invece «non si può avviare una riforma della governance a colpi di regolamento. La riforma è competenza del Parlamento: un presidente non dovrebbe valutare l'ipotesi di dimissioni?». Per l'Usigrai, sindacato dei giornalisti Rai, «riemergono, a dispetto delle dichiarazioni di autonomia dalla politica della nuova dirigenza, vecchi e ben noti metodi di scelta. Va riformata con urgenza la legge Gasparri».

Acsi Italia, il futuro delle ragazze vincenti

Il club nasce dalla fusione di Audacia Record e Palatino

ROMA - Ecco come nasce un team vincente. Prendi il meglio di due società, lo fondi, lo metti insieme, mescoli bene. Alla faccia della crisi sbatti sul muso degli altri i due palmares lunghi quanto un coast to coast, e gli dai un nome. Si chiama Acsi Italia Atletica, la società femminile di atletica leggera di nuova concezione. Nuova, è vero. Ma è dalle ceneri del vecchio che sempre cresce qualcosa di valido. Presentata ieri all'Hotel Excel Montemario, il neo club prende i natali dall'unione dell'Audacia Record Atletica - il più vincente

Il presidente Palleri: «Un anno e mezzo infernale Ora ripartiamo con entusiasmo»

Club dell'Atletica Leggera italiana femminile di ogni tempo (167 titoli italiani individuali e 47 titoli societari) - e l'Acsi Palatino Campidoglio, una delle più importanti realtà dell'atletica laziale con quarant'anni di esperienza e di successi alle spalle.

ORGANIGRAMMA Esperienza, tradizione, innovazione: ai vertici del club i nomi garantiscono efficienza. Dal presidente Enrico Palleri al suo vice, Stefano Sestili; i consiglieri saranno Elisa Palamara, Mauro Berardi, Michele Sicolo, Giovanni Lo Giudice e Paolo Ziantoni.

«Abbiamo passato un anno e mezzo infernale - spiega Palleri - da una parte si vinceva sul campo tutto quello che c'era da vincere, e per questo ringrazio tecnici, atlete e società collegate. Dall'altra non riuscivamo ad andare avanti. Ora si parte con una nuova avventura. Fantastica, incredibile, piena di entusias-

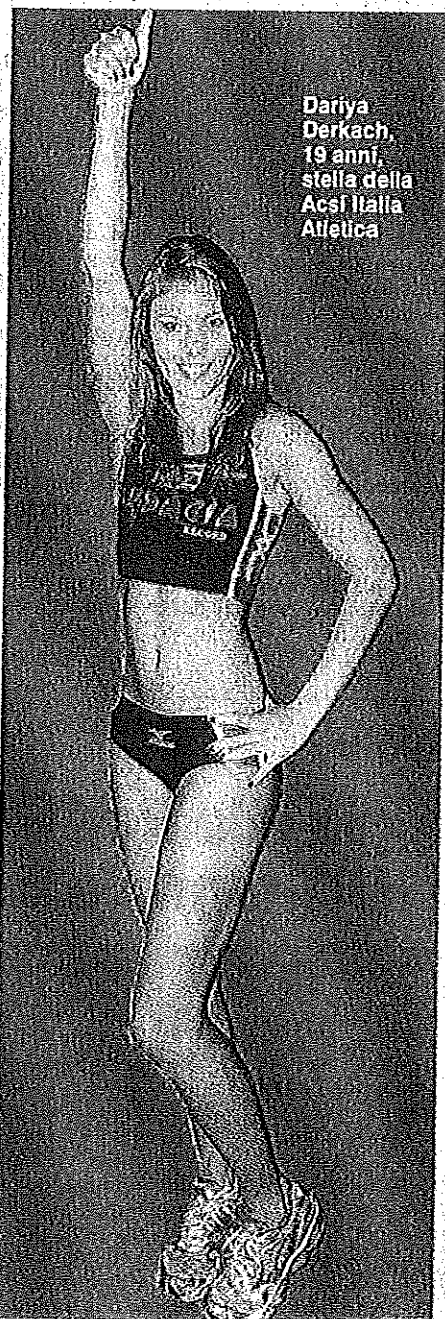
mo. E' vero, abbiamo perso diversi pezzi importanti, diverse persone sono andate via. Corvi ed avvoltoi ci hanno massacrato, ma siamo ancora qui, e stiamo mettendo in piedi una struttura forte e che, a livello sportivo, non solo vuole mantenere il prestigio del passato, vuole vincere tutto».

L'elenco è lungo: dallo scudetto Under 23 a quello Assoluto, i diversi titoli individuali e, naturalmente, la voglia di portare atlete a competizioni internazionali. «Questo sia a livello Juniores che Assoluto», precisa Palleri. Per fine dicembre è attesa la lista delle nuove atlete che sostituiranno chi ha lasciato il posto. La direzione tecnica sarà assunta per il settore Assoluto e Juniores da Mauro Berardi assistito da Alighieri Tarquini mentre Giovanni Lo Giudice sarà il responsabile del settore Allieve con il supporto di Michele Sicolo.

IL SOCIALE - Il club manterrà al suo interno un piccolo nucleo sperimentale nel Settore Propaganda collegato a ben dieci club: l'Atletica Tiburtina, la Polisportiva Popolare Roma 6 Villa Gordiani, il Cerveteri Runners, la Lyceum Ostia, l'Atletica Sabatina, l'Uisp Monterotondo, la Runners Ciampino, la Villa Guglielmi, la Let's Move. Direttore generale Roberto De Benedittis, relazioni esterne affidate ad Antonello Assogna, la Aics Italia Atletica sarà impegnata anche nel sociale.

Stretta la collaborazione con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie di don Luigi Ciotti, e con l'Acsi Nazionale svilupperà un progetto di sensibilizzazione nelle scuole romane sulla lotta al doping.

(infopress)



Dariya Derkach, 19 anni, stella della Acsi Italia Atletica

L'EVENTO DOMENICA LA CORSA NEL PARCO DEL CIRCEO

Ecologica e senza ingaggi super Ecco la Maratona di Sabaudia

Latina Domenica la Maratona di Latina Provincia-Città di Sabaudia compie 15 anni. È tra le maratone più ecologiche d'Italia. Si sviluppa per 21 dei suoi 42 km nel Parco Naturale del Circeo: dune del lungomare, rive del lago di Caprolace e poi la grande pineta. Ecologica anche perché ha scelto di disputarsi con impatto zero sul territorio, utilizzando mezzi elettrici per assistere gli atleti. Ecologica, infine, perché ha abolito ingaggi e rimborsi spese per i top runner al motto di «venite e correte solo se vi piace». I soldi risparmiati hanno permesso a Tommaso Dorati e Natalino Nocera, anime della corsa, di mantenere basse le quote di iscrizione e alto il livello dei servizi. Meteo permettendo, l'evento potrebbe

volare verso i suoi record storici: attesi 600 partecipanti per la prova più lunga e altrettanti sui tracciati di 11 e 2 chilometri. Fiore all'occhiello della Uisp di Latina, prenderà il via alle 9 dalla piazza del comune di Sabaudia, punterà sul lungomare, tornerà a Sabaudia dopo venti chilometri per poi puntare al cuore del Parco Nazionale con il finale su due lunghissimi rettilinei di dieci chilometri ciascuno. A margine della gara pasta party alla vigilia e dopo la corsa, stracittadina gratuita per i ragazzi delle scuole e mostra di pittura a tema maratona. L'evento è il fiore all'occhiello del calendario podistico provinciale che, con oltre 50 prove è tra i più ricchi d'Italia. Info e iscrizioni su maratonadilatina.provincia.it.

www.gazzetta.it | venerdì 30 novembre 2012

ITALIA

Taccuino

ATLETICA

Corri per il Verde a Tor Tre Teste

Latina (m.bon.) Torna Corri per il Verde questa volta in un luogo podisticamente già visitato dalla manifestazione dell'Uisp nel 2007. Tocca infatti domenica al Parco di Tor Tre Teste, nel VII Municipio.

LatinaToday

LatinaToday » Sport

Maratona di Latina, pronto la XV edizione: si parte il 2 dicembre

Maratona di Latina Provincia-Trofeo Città di Sabaudia organizzata dall'Uisp. Partenza per la gara dei 42 chilometri, la competitiva di 11 e la stracittadina di 2 da piazza del Comune a Sabaudia

di Ufficio Stampa Uisp Latina - 29 novembre 2012

(Comunicato stampa)

Presentata presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale del Circeo la **quindicesima edizione della Maratona di Latina Provincia-Trofeo Città di Sabaudia**, in calendario domenica prossima, **2 dicembre, organizzata dall'Uisp**-Unione Italiana Sport Per tutti della provincia di Latina con il patrocinio del Comune di Sabaudia, della Provincia di Latina, della Regione Lazio e del Parco del Circeo. All'incontro sono intervenuti Giuliano Tallone, direttore del Parco, Fabio Minotti, responsabile dell'Ufficio Sport del Comune di Sabaudia, e Natalino Nocera, presidente provinciale dell'Uisp.

"Ci fa molto piacere che la presentazione della Maratona si svolga nei locali del Parco – ha esordito il direttore Tallone – e intendiamo offrire la massima collaborazione all'evento. Il percorso di gara si **snoderà per lunghi tratti all'interno del territorio protetto dal Parco**, e questo rappresenta un modo per promuovere le risorse ambientali della zona, per di più in un periodo dell'anno in cui Sabaudia non è frequentata dai turisti. Lo **sport rappresenta un aspetto importante per il Parco del Circeo**, infatti nel Piano del Parco al momento allo studio esso rappresenta uno dei fattori di maggior rilievo insieme alla storia e alla cultura".

Anche Fabio Minotti ha sottolineato l'**importanza della Maratona nella promozione turistica**. "Un evento così partecipato – ha sottolineato il responsabile dell'Ufficio Sport – consente alla città di allungare la stagione turistica. Sabaudia ha voluto investire sulla Maratona sin da quando abbiamo deciso di accogliere questa gara, e di inserirla in un calendario podistico cittadino già folto che comprende anche il Circeo National Park Trail e la Mezza maratona di settembre. Tre manifestazioni tra loro diverse, ma che sono accomunate oltre che dal marchio Uisp, anche da una grande partecipazione. L'Uisp garantisce elevati standard qualitativi nell'organizzazione, e noi cercheremo di supportarla anche in un momento difficile per il Comune di Sabaudia come quello attuale, con il bilancio non approvato, il sindaco dimissionario e il delegato allo Sport che ha restituito il mandato".

Nonostante le difficoltà l'Uisp è pronta per mettere in scena un grande appuntamento. "La situazione contingente acuisce la grave crisi economica che stiamo vivendo. Abbiamo messo in campo tutte le risorse possibili e i numeri ci stanno premiando. Abbiamo **quasi seicento preiscritti sulla distanza di 42 chilometri e 195 metri**, più tutti quelli che si presenteranno al via della gara

competitiva di 11 chilometri. Insieme a loro ci saranno i partecipanti alla stracittadina aperta a tutti di 2 chilometri. Per quest'ultima, abbiamo deciso di regalare a tutti i ragazzi delle scuole di Sabaudia l'iscrizione gratuita, al fine di stimolare la promozione dello sport verso i più piccoli".

In occasione della Maratona di Latina Provincia-Trofeo Città di Sabaudia ci sarà un **interessante connubio tra sport ed arte**: nell'atrio dell'Aula consiliare del Comune tra sabato e domenica si terrà una mostra dell'artista latinense Aldo Onorati, ultramaratoneta che proprio a Sabaudia festeggerà la sua cinquantesima 42 chilometri.

La Maratona, la gara competitiva di 11 chilometri e la stracittadina di 2 chilometri partiranno tutte insieme alle ore 9 di domenica 2 dicembre dalla piazza del Comune di Sabaudia. L'arrivo dei più veloci nella competitiva è previsto a partire dalle ore 9,35, mentre intorno alle ore 11,15 si presenteranno sul traguardo i primi della gara lunga.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.maratonadilatinaprovincia.it.

29/11/2012

Luogo Sabaudia

© Copyright 2010-2012 - LatinaToday supplemento al plurisettimanale telematico "Citynews" reg. tribunale di Roma n. 92/2010. Editore: Citynews Srl - Associata USPI